Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1898 — Roma — Mercoledì 28 Settembre — Numero 224

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi. | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 1° luglio 1890;

Visto il Nostro decreto 21 febbraio 1895;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro per gli Affari Esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono concessi a titolo gratuito a scopo di coltivazione ed alle condizioni specificate negli atti firmati dal Regio Commissario civile dell'Eritrea: a Quirino Bianchi, per la durata di anni venti, un terreno di figura rettangolare, della superficie di m. q. 1000, posto a Ghinda; alla ditta V. Bienenfeld in Massaua, per la durata di anni venti, un terreno di figura irregolare, della superficie di m. q. 7918, posto a Ghinda, nei pressi della tappa; a Cò Antonio, del fu Bartolo, per la durata di anni dieci, un terreno di figura irregolare, della superficie di ettari 11,2287, posto a Salomonà; a Pasqualini Pasquale, per la durata di anni dieci, un terreno di figura irregolare, della superficie di m. q. 15,282, posto ad Asmara; a Rossi Pietro, del fu Francesco, per la durata di anni dieci, un terreno di figura rettangolare, della superficie di m. q. 15,000, posto ad Asmara; a Capucci Luigi, del fu Pietro, per la durata di anni trenta, un terreno di figura irregolare, della superficie di m. q. 4135, posto ad Asmara, nei pressi della Chiesa cattolica.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei Conti.

Dato a Roma, addì 10 luglio 1898.

UMBERTO.

N. CANEVARO.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 1° settembre 1898:

Masini Giovanni, capitano in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio per la durata di un anno; l'aspettativa suddetta è prorogata per un periodo di altri otto mesi.

Narici Ermanno, sottotenente 26 fanteria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Con R. decreto dell'11 settembre 1898:

Donzelli Antonio, tenente in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio per la durata di sei mesi; l'aspettativa suddetta è prorogata per un periodo di altri sei mesi.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto dell'11 settembre 1898:

Carron-Ceva Ottavio, tenente reggimento cavalleggeri di Catania e Povoleri Leonida, id. id. id. di Lucca, collocati in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, per la durata di un anno.

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto del 4 settembre 1898:

Braibanti cav. Eugenio, tenente colonnello incaricato delle funzioni di addetto all'ispettorato delle costruzioni d'artiglieria, nominato alla carica di addetto all'ispettorato delle costruzioni d'artiglieria, collo stipendio del proprio grado, dal 1° settembre 1898.

Arma del genio.

Con R. decreto del 1° settembre 1898:

Delmonte Ernesto, capitano 4 genio e Mazzini Giuseppe, tenente 4 id., collocati in posizione ausiliaria, a loro domanda, dal 1° settembre 1898.

Silipigni Giacomo, sottotenente 3 id. (telegrafisti), promosso tenente, continuando nell'attuale posizione.

Con R. decreto del 4 settembre 1898:

Conti cav. Adolfo, maggiore direzione genio Genova, collocato a disposizione del Ministero della marina dal 1° settembre 1898, e destinato ufficio autonomo genio Maddalena.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 23 agosto 1898:

Vacca Alessandro, tenente 2 genio, trasferito nel ruolo del personale permanente dei distretti e destinato distretto Ivrea.

Siliano Antonio, id. 2 id., id. id. id. id. Spoleto.

Baronio Giuseppe, id. 4 id., id. id. id. id. Udine.

Bassi Giuseppe, id. 4 id., id. id. id. id. Reggio Calabria.

Alessi Giuseppe, id. 2 id., id. id. id. id. Messina.

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto del 4 settembre 1898:

Tosco Giovanni, tenente commissario panificio Brescia, collocato in aspettativa per riduzione di corpo, a sua domanda, dal 1° ottobre 1898.

IMPIEGATI CIVILI.

Ragionieri di artiglieria.

Con R. decreto del 4 settembre 1898:

Bonelli Daniele, aiutante ragioniere, 2° artiglieria, accettata la dimissione dall'impiego.

Marescalchi Antonio, domiciliato a Bologna, nominato aiutante ragioniere d'artiglieria.

UFFICIALI IN CONGEDO

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 1° settembre 1898:

Merlani Giovanni, capitano contabile distretto Torino, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 1° ottobre 1898, ed inscritto nella riserva.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 4 settembre 1898:

Pittiani Alessandro, tenente fanteria, distretto Udine, deposito Udine II, tolto dal ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, ed inscritto a sua domanda nella milizia territoriale, arma di fanteria, col grado medesimo.

De Simone Giuseppe, id. id., id. Palermo, id. Palermo C. — Pacelli Giuseppe, id. id., id. Spoleto, id. Spoleto — Baggio Ignazio, id. id., id. Padova, id. Padova P. — Benaglio Giacinto, id. id., id. Bergamo, id. Bergamo — Loschi Giuseppe, id. id., id. Udine, id. Udine I. — Pellicioni Enrico, id. id., id. Roma, id. Pisa — Rivetti Lorenzo, id. 6 alpini, residente a Padova, e Caputi Giambattista, sottotenente fanteria, distretto Barletta deposito Barletta, tolti dal ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, ed inscritti con lo stesso grado, a loro domanda, nella riserva, arma di fanteria.

Adinolfi Gabriele, tenente bersaglieri, id. Napoli, id. Napoli, e Borruso Andrea, id. fanteria, id. Trapani, id. Trapani, tolti dal ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età.

Sardo Pietro, id. id., id. Trapani, id. Trapani, considerato come dimissionario dal grado a termini dell'articolo 3 del R. decreto 12 novembre 1891.

Cariati Giovanni, sottotenente bersaglieri, id. Roma, id. Roma — Serpieri Attilio, id. fanteria, id. Venezia, id. Udine II e Simonetti Gio. Battista, id. id., id. Padova, id. Padova P., considerati come dimissionari dal grado a termini del R. decreto 27 settembre 1893.

Capozzi Nicola, id. id., id. Foggia, id. Foggia e Carbone Giuseppe, id. id., id. Roma, accettate le dimissioni dal grado.

Messina Salvatore, sergente in congedo illimitato, proveniente dai militari di 1ª categoria, laureato in medicina e chirurgia, distretto Palermo, nominato sottotenente medico di complemento.

Tonta Italo, caporale id. id., id. dai volontari di un anno, id. id. Milano, id. id. id.

Matranga Giuseppe, militare di 2ª categoria, id. id. id. Palermo, id. id. id.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 4 settembre 1898:

Santicchi Domenico, (Perugia) capitano fanteria, 112° battaglione Modena — Candida Giovanni, (Foggia) id. id., 92° id. Vicenza — Sofia cav. Domenico, (Reggio Calabria) id. id., 262° id. Lecce) — Speroni Ugo, (Firenze) id. id., 171° id. Firenze — Marzeddu Michele, (Cagliari) id. id., 318° id., Cagliari — Ricca cav. Antonio, (Napoli) tenente id., 148° id. Ascoli Piceno — Gulli Giuseppe, (Palermo) id. id., 164° id. Campobasso e Guidi Pio, (Firenze) id. id., 171° id. Firenze, cessano per ragione di età di appartenere alla milizia territoriale, e sono inscritti coll'attuale loro grado nel ruolo degli ufficiali di riserva, fanteria, a loro domanda.

Canale Folco, (Firenze) capitano id., 130° id. Ravenna — Marcotti Guglielmo, (Parma) tenente id., distretto Parma e Paoletto Giacomo, (Vicenza) sottotenente id., id. Vicenza, cessano per ragione di età di appartenere alla milizia territoriale.

Maneo cav. Vittore Ugo, (Rovigo) capitano 6 alpini, battaglione Verona, e Tommasini Francesco, (Reggio Calabria) tenente fanteria, 284° battaglione Reggio Calabria, accettate le dimissioni dal grado.

Montalto Giuseppe, (Trapani), id. id., 292° id. Trapani — Felicetti Silverio, (Trapani) sottotenente id., 292° id. Trapani — La Via Antonino, (Trapani) id. id., distretto Trapani — Arena Francesco, (Siracusa) id. id., 315° battaglione Siracusa e Nolfo Carmelo, (Siracusa) id. id., 313° id. Siracusa, considerati come dimissionari dal grado a termini dell'articolo 3 del R. decreto 12 novembre 1891.

Aiello Ignazio, (Palermo) id. id., 287° id. Palermo, dispensato da ogni servizio militare per infermità indipendenti da cause di servizio.

Lanino Barnaba, id. genio, 15ª compagnia Ancona, distretto Bologna, accettata la dimissione dal grado.

I seguenti militari di truppa, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria.

Pignataro Girolamo, dimorante a Montesarchio (Benevento).

Alliata Pasquale, id. a Palermo.

Russo Eugenio, id. id.

Borgoni Raffaele, militare in congedo illimitato, laureato in medicina e chirurgia, distretto Napoli, nominato sottotenente medico di milizia territoriale.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 4 settembre 1898:

I seguenti ufficiali cessano di appartenere alla riserva, per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Horn cav. Stefano, colonnello distretto Firenze — Peroni, cav. Francesco, tenente colonnello id. Ancona — Biondi cav. Raffaele, id. id. Arezzo — Farina cav. Cesare, maggiore id. Spoleto — Vallania cav. Giovanni, id. id. Torino — Ghirardi Gio. Battista, id. id. Savona — Pareto Leopoldo, id. id. Voghera — Perozzi cav. Agostino, id. id. Venezia — Scarrone cav. Angelo, maggiore distretto Livorno — Macchi Lodovico, id. id. Milano — Balestri Pietro, capitano id. Genova — Torresini Rainerio, id. id. Vicenza — Zaccone cav. Annibale, id. id. Torino — Pola Giuseppe, id. id. Torino — Silombra cav. Armando, id. id. Torino — Andreis Giuseppe, (B) id. id. Roma.

Personale permanente dei distretti.

Tettamanzi cav. Achille, colonnello distretto Arezzo — Mangiaracina cav. Sebastiano, id. id. Genova — Longo cav. Bartolomeo, maggiore distretto Torino — Guernieri Giuseppe capitano id. Bologna.

R. Scuola di applicazione per gli Ingegneri in Torino

Elenco in ordine alfabetico degli allievi che nella Sessione estiva dell'anno 1898 riportarono il Diploma di Ingegnere civile, di Ingegnere industriale o di Architetto.

Ingegneri civili

1. Angelini Aldo di Enrico, da Porto Maggiore (Ferrara), esami generali con punti 90 su 100.
2. Banaudi Giovanni di Francesco, da Rivarossa Canavese (Torino), id. 75 id.
3. Benazzo Gio. Battista del fu Enrico, da Torino, id. 90 id.
4. Bolaffi Gino Saul di Moise, da Pisa, id. 98 id.
5. Bondi Nazareno di Giovanni, da Perugia, id. 83 id.
6. Bossi Pio del fu Giuseppe, da Casale Litta (Milano), id. 90 id.
7. Brussino Vincenzo del fu Michele, da S. Sebastiano Po (Torino), id. 80 id.
8. Carassi del Villar Paolo di Carlo, da Torino, id. 85 id.
9. Chiònio Roberto Giuseppe di Ermanno, da Torino, id. 90 id.
10. Crippa Ettore di Sante, da Caravaggio (Bergamo), id. 70 id.
11. Dario Virgilio di Giovanni, da San Germano (Alessandria), id. 85 id.
12. De Agostini Agostino del fu Giovanni, da Bariano (Bergamo), id. 83 id.
13. Forteleoni Antonio di Gio. Maria, da Luras (Sassari), id. 88 id.
14. Devoti Luigi del fu Giov. Batta, da Chiavari (Genova), id. 75 id.
15. Garelli Pio di Francesco, da Torino, id. 70 id.
16. Grazzani Marcello del fu Francesco, da Ponte Valtellina (Sondrio), id. 80 id.
17. Jannuzzi Carmine di Sabino, da Canosa (Bari), id. 88 id.
18. Lenti Teobaldo di Achille, da Alessandria, id. 80 id.
19. Lisi Umberto di Gaetano, da Milazzo (Messina), id. 75 id.
20. Magnoni Giuseppe Carlo, di Angelo, da Milano, id. 100 id.
21. Mazza Giuseppe del fu Domenico, da Piacenza, id. 95 id.
22. Melli Vittore di Daniele, da Ferrara, id. 95 id.
23. Palli Stefano del fu Natale, da Piasco (Cuneo), id. 90 id.
24. Pertoldeo Andrea di Pietro, da Rivignano (Udine), id. 80 id.
25. Pirinoli Domenico del fu Luigi, da Boves (Cuneo), id. 70 id.
26. Roberti di Castelvero Edmondo di Vittorio Emanuele, da Torino, id. 90 id.
27. Rossi Attilio Angelo di Eusebio, da Benevento, id. 80 id.
28. Scialpi Antonio di Stefano, da Martina Franca (Lecce), id. 75 id.
29. Silvestri Euclide di Emilio, da Cuneo, id. 100 id.
30. Simonetti Riccardo di Domenico, da Cagliari, esami generali con punti 90 su 100.
31. Spadoni Giuseppe di Leonida, da Forlì, id 80 id.
32. Spallicci Domenico di Giuseppe, da Palermo, id. 85 id.
33. Studiati Pietro del fu Cesare, da Pisa, id. 95 id.
34. Taricco Michele di Antonio, da Cherasco (Cuneo), id. 95 id.
35. Testone Giuseppe di Giovanni, da Alessandria, id. 70 id.
36. Tommasina Cesare di Gaetano, da Momo (Novara), id. 100 id.

Ingegneri industriali

1. Abelli Emilio di Giuseppe, da Torino, esami generali con punti 80 su 100.
2. Baulino Carlo di Federico, da Villanova Monferrato (Alessandria), id. 94 id.
3. Bernardino Egidio di Genergo, da Girgenti, id. 80 id.
4. Bertoldo Antonio Eusebio di Giov. Batta, da Forno di Rivara (Torino), id. 95 id.
5. Bianchi Raffaello di Gaetano, da Asciano (Siena), id. 90 id.
6. Bonicatti Antonio di Bernardo, da Verona, id. 90 id.
7. Bonino Vittorio di Giorgio, da S. Damiano d'Asti (Alessandria), id. 95 id.
8. Cavallero Giuseppe di Francesco, da Valenza (Alessandria), id. 75 id.
9. Chêjne Dauphiné Mario del fu Augusto, da Firenze, id. 90 id.
10. Coppo Angelo di Stefano, da Casale Monferrato (Alessandria), id. 83 id.
11. Dardanelli Vincenzo di Giorgio, da Mondovì (Cuneo), id. 85 id.
12. Diena Clemente del fu Giacobbe, da Carmagnola (Torino), id. 75 id.
13. Dumontel Gilberto di Federico, da Torino, id. 95 id.
14. Ferrabino Guido di Giovanni, da Casale Monferrato (Alessandria), id. 95 id.
15. Fontana Mario di Rocco, da Torino, id. 80 id.
16. Gallo Francesco di Giovanni, da Santhià (Novara), id. 82 id.
17. Gerra Ugo di Giuseppe, da Parma, id. 92 id.
18. Giordano Giuseppe di Federico, da Cuneo, id. 95 id.
19. Gollo Giovanni di Vincenzo, da Cisano sul Neva (Genova), id. 78 id.
20. Pajer Monriva Benvenuto di Luigi, da Gorizia (Austria), id. 98 id.
21. Panizzi Alberto di Priamo, da Parma, id. 82 id.
22. Pozzi Edoardo di Pio, da Olcenengo (Novara), id. 95 id.
23. Rosselli Emanuele di Angelo, da Pisa, id. 80 id.
24. Rossini Eugenio di Felice, da Novara, id. 100 id.
25. Sacerdote Adolfo di Salvatore, da Vercelli (Novara), id. 100 id.
26. Sceti Gio. Alberto di Giuseppe, da Moulin (Francia), id. 70 id.
27. Silvi Vittorio di Giuseppe, da Torino, id. 80 id.
28. Solari Enrico di Pietro, da Genova, id. 80 id.
29. Traverso Giacomo di Giuseppe, da Genova, id. 90 id.
30. Valgoi Remigio del fu Leone, da Sondrio, id. 80 id.

Architetti

1. Pettorelli Arturo di Giovanni, da Piacenza, esami generali con punti 100 su 100.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 25 corrente, in Crecchio, provincia di Chieti, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo di 2ª classe, con orario limitato di giorno.

Roma, il 27 settembre 1898.

MINISTERO D' AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO - Divisione I - Sezione III

(Servizio della proprietà industriale, letteraria ed artistica)

ELENCO N. 12 *degli Attestati di trascrizione per Marchi e Segni distintivi di fabbrica rilasciati nella 2ª quindicina del mese di* luglio *1898.*

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
3987	Ditta Legler Hefti & C.°, a Ponte San Pietro (Bergamo).	11 maggio 1898	Un'etichetta recante le iscrizioni: *Madapolam Extrafin*, in carattere inglese inclinato; *Filatura e Tessitura di cotone*, in lettere stampatello maiuscolo, disposte ad arco; *Candeggio e Tintoria*, pure in lettere da stampa maiuscole, contenute in una targhetta arcuata colle estremità terminate da fregio; *Legler Hefti & C.i*, in carattere inglese fantasia, su riga orizzontale; *Ponte San Pietro*, in un nastro ad estremità ripiegate. Questo marchio sarà applicato sulle pezze di tessuto di sua fabbricazione, imballaggi, ecc., e sulle carte di commercio.
3988	Detta	11 id. »	Un'etichetta recante le iscrizioni: *Toile extra forte f. f. f.*, in carattere inglese inclinato; *Filatura e Tessitura di cotone*, in lettere stampatello maiuscolo, disposte ad arco; *Candeggio e Tintoria*; pure in lettere da stampa maiuscole, contenute in una targhetta arcuata con le estremità terminate da fregio; *Legler Hefti & C.i*, in carattere inglese fantasia, su riga orizzontale; *Ponte San Pietro*, in un nastro ad estremità ripiegate. Questo marchio sarà applicato sulle pezze di tessuto di sua fabbricazione, imballaggio, ecc., e sulle carte di commercio.
3989	Detta	11 id. »	Un'etichetta recante le iscrizioni: *Madapolam sublime*, in carattere inglese inclinato; *Filatura e Tessitura di cotone*, in lettere stampatello maiuscolo, disposte ad arco; *Candeggio e Tintoria*, pure in lettere da stampa maiuscole, contenute in una targhetta arcuata colle estremità terminate da fregio; *Legler Hefti & C.i*, in carattere inglese fantasia, su riga orizzontale; *Ponte San Pietro*, in un nastro ad estremità ripiegate. Questo marchio sarà applicato sulle pezze di tessuto di sua fabbricazione, imballaggi, ecc., e sulle carte di commercio.
3990	Detta	11 id. »	Un'etichetta recante le iscrizioni: *Madapolam inalterabile*, in carattere inglese inclinato; *Filatura e Tessitura di cotone*, in lettere stampatello maiuscolo, disposte ad arco; *Candeggio e Tintoria*, pure in lettere da stampa maiuscole, contenute in una targhetta arcuata colle estremità terminate da fregio; *Legler Hefti & C.i*, in carattere inglese fantasia, su riga orizzontale; *Ponte San Pietro*, in un nastro ad estremità ripiegate. Questo marchio sarà applicato sulle pezze di tessuto di sua fabbricazione, imballaggi, ecc., e sulle carte di commercio.

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
3991	Ditta Legler Hefti & C.°, a Ponte San Pietro (Bergamo).	11 maggio 1898	Un'etichetta recante le iscrizioni: *Madapolam sans pareil*, in carattere inglese inclinato; *Filatura e Tessitura di cotone*, in lettere stampatello maiuscolo, disposte ad arco; *Candeggio e Tintoria*, pure in lettere da stampa maiuscole, contenute in una targhetta arcuata con le estremità terminate da fregio; *Legler Hefti & C.i*, in carattere inglese fantasia, su riga orizzontale; *Ponte San Pietro*, in un nastro ad estremità ripiegate. Questo marchio sarà applicato sulle pezze di tessuto di sua fabbricazione, imballaggi, ecc., e sulle carte di commercio.
3992	Detta	11 id. »	Un'etichetta recante le iscrizioni: *Madapolam Margherita*, in carattere inglese inclinato; *Filatura e Tessitura di cotone*, in lettere stampatello maiuscolo, disposte ad arco; *Candeggio e Tintoria*, pure in lettere da stampa maiuscole, contenute in una targhetta arcuata colle estremità terminate da fregio; *Legler Hefti & C.i*, in carattere inglese fantasia, su riga orizzontale; *Ponte San Pietro*, in un nastro ad estremità ripiegate. Questo marchio sarà applicato sulle pezze di tessuto di sua fabbricazione, imballaggi, ecc., e sulle carte di commercio.
3996	Ditta Joseph Hirsch and Sons, a New-York.	14 id. »	La parola *Cordette*, scritta con lettere corsive in forma di fune e in qualunque altro modo riprodotta. Questo marchio, già legalmente usato dalla Ditta richiedente negli Stati Uniti d'America, sarà applicato ai tessuti di cotone, lino, seta e lana di sua fabbricazione, agli imballaggi, ecc., e alle carte di commercio.
3998	Ditta Giuseppe Grassi, a Busto Arsizio (Milano).	16 id. »	Un'etichetta rettangolare contenente in alto la veduta degli stabilimenti della Ditta richiedente in Buste Arsizio, in mezzo un cartellino con la intestazione: *Manifattura Italiana*, e quattro righe, ciascuna delle quali porta in principio le indicazioni: *Art..... Dis M°..... Alt..... Met.....*, in caratteri rossi. A sinistra del cartellino c'è una stella a cinque punte con sopra le parole: *Marca depositata*, e sotto uno stemma gentilizio a scudo, diviso in due campi, contenenti ciascuno la lettera *B*. In basso dell'etichetta una donna, seduta sopra alcune casse di merci, stende la mano destra verso un porto di mare, nel quale si vedono il faro e dei bastimenti, mentre la mano sinistra posa sopra un mappamondo che le sta al fianco, insieme ad un libro bleu. Sotto l'etichetta c'è l'inscrizione: *Giuseppe Grassi — Stabilimento di tessitura meccanica con Tintoria — Busto Arsizio*, su tre righe. Questo marchio sarà applicato sugli imballaggi contenenti il prodotto e sulle carte di commercio.
4002	Ditta Heine & C.°, a Lipsia (Germania).		Un'etichetta con la parola *Gonovol*. Questo marchio, dalla Ditta richiedente già legalmente usato in Germania, sarà applicato ai recipienti che contengono i prodotti chimici di sua fabbricazione.

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
4016	Ditta Chemische Fabrik von Heyden Gesellschaft mit beschränkter Haftung, a Radebeul, presso Dresda (Germania).	16 giugno 1898	La parola di fantasia *Acoïn*, comunque riprodotta. Questo marchio, dalla Ditta richiedente già legalmente usato in Germania, sarà applicato ai recipienti che contengono un anestetico di sua fabbricazione.
3942	Jandelli Vittorio, a Civitella Casanova (Teramo).	26 marzo »	Un timbro circolare nel cui centro spicca un macinino da caffè e, intorno a questo, due zone formate da circoli concentrici portano l'una l'iscrizione: *Marca di fabbrica depositata di Vittorio Jandelli*; e l'altra: *Mocaina — Caffè artificiale*. Una targhetta semicircolare, concentricamente al timbro, porta le parole: *Civitella Casanova (Teramo)*. Questo marchio sarà applicato ai pacchi contenenti il caffè artificiale di sua fabbricazione.
3975	Ditta Giorgio Ottone e figli, a Genova.	1° giugno »	1.° Un'iscrizione in cui leggesi: *Olii d'oliva — Extra, qualità speciali della Casa G. Ottone fu P.le*, su cinque righe, delle quali due dritte e tre a curve. 2.° Un'altra iscrizione inquadrata in una cornice formata di punte a dado, con quattro stelle agli angoli, così concepita: *Olio d'oliva sopraffino delle Riviere - Genova - Italia*, in quattro righe, di cui la prima ad arco. In fondo al quadrato sono le lettere *G A P O A*, delle quali le due *A* ai due angoli, con sopra le altre *G O* e la *P* in mezzo. 3.° Una terza iscrizione: *Marca premiata con le più alte onorificenze all'Esposizione Italo-Americana — Genova 1892 — Gran diploma d'onore della Giurìa e Medaglia d'oro del Ministero d'Agric., Indus. e Comm.*, su quattro righe. Le tre iscrizioni sono impresse a fuoco: la prima sul coperchio delle casse, la seconda sopra uno dei capi e la terza obliquamente in uno dei fianchi delle medesime. Questo marchio sarà usato dalla Ditta richiedente per contraddistinguere l'Olio d'oliva di sua fabbricazione, applicandolo ai recipienti che lo contengono nel modo suddetto.
3976	Detta	1° id. »	1.° Un'etichetta ovale in lastra metallica, verniciata a fuoco color giallo-oro in rilievo, contenente la scritta: *Giorgio Ottone fu Pasquale — Olio d'oliva sopraffino delle Riviere — Genova*, su quattro righe, in carattere stampatello maiuscolo, con in fondo un fregio composto di due rami intrecciati. 2.° L'iscrizione: *Marca premiata colle più alte onorificenze all'Esposizione Italo-Americana — Genova 1892 — Gran diploma d'onore della Giurìa e Medaglia d'oro del Ministero d'Agric., Indus. e Comm.*, in carattere stampatello maiuscolo, disposto su dieci righe: fra le ultime due la Medaglia al merito indust. del Ministero d'Agric., Indus. e Commercio. Questo marchio sarà applicato sulle latte contenenti l'olio di oliva di sua fabbricazione e cioè: la prima etichetta sul coperchio delle latte, e la seconda con rilievo a secco sopra una delle faccie delle medesime.

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
3993	Bourgeois Ainé (Antoine Joseph Valentin), a Parigi.	16 maggio 1898	Una figura rappresentante Raffaello, col braccio destro appoggiato sopra un piano e la testa sorretta dalla palma della mano. Fuori del rettangolo, che racchiude la figura, v'ha la parola: *Raphaël*, in stampatello maiuscolo. Questo marchio, dal richiedente già legalmente usato in Francia, sarà applicato alle matite di sua fabbricazione, alle scatole, imballaggi, ecc., che le contengono, e sulle carte di commercio.
3994	Ditta Ferdinando Zanoletti, a Milano.	18 id. »	Un'etichetta contenente la figura di una barca, segnata col N.ro 105, sopra la quale si vede una tettoia. Nella parte superiore dell'etichetta si legge: *La Spinada*, e sotto alla barca: *Marca di fabbrica depositata*, in due righe, e in fondo: *Ferdinando Zanoletti — Milano.* Questo marchio sarà applicato al materiale zincato di sua fabbricazione.
4001	Von Kürten Friedrich Wilhelm, a Remscheid (Germania).	24 id. »	Una figura rappresentante un piccolo grappolo d'uva con viticchiò e foglia, comunque riprodotta. Questo marchio, dal richiedente già legalmente usato in Germania, sarà inciso sugli utensili in metallo (lime, raspe, scalpelli) di sua fabbricazione e applicato sulle casse, imballaggi, ecc., che li contengono, nonchè sulle carte di commercio.
4004	Ditta Benigno Crespi, a Milano . .	4 giugno »	Un'etichetta rettangolare a fondo giallo, nel cui centro spicca un'aquila con le ali aperte, soreggente cogli artigli un ramoscello di lauro. Ai due lati dell'aquila è disegnata una *S*, e in alto c'è la parola *Ritorto*, disposta ad arco, e ai piedi dell'etichetta l'iscrizione: *Benigno Crespi — Milano*, e più sotto *N.°*, seguito da una striscia formata da tratteggio finissimo. Questo marchio sarà applicato sui pacchi, involucri, ecc., contenenti i filati di sua fabbricazione nonchè sulle carte di commercio.
4005	Detta	4 id. »	Un'etichetta rettangolare a fondo giallo, nel cui centro spicca la figura simbolica della *Trinacria*, fiancheggiata dalle due lettere *G.* ed *S.* In alto leggesi la parola *Ritorto*, disposta ad arco; sotto alla figura l'iscrizione: *Benigno Crespi — Milano* e un *N.°*, seguita da una striscia formata da tratteggio finissimo. Questo marchio sarà applicato ai pacchi, involucri, ecc., contenenti i filati di sua fabbricazione, nonchè sulle carte di commercio.
4007	Detta	4 id. »	Un'etichetta rettangolare a fondo giallo, nel cui centro è disegnato un ventaglio aperto con laccio, terminato da due fiocchi. In alto sono le parole: *Benigno*, a sinistra, e *Crespi*, a destra di chi legge. Ai due lati del laccio, sopra due targhette ornati, le altre parole: *Filatura*, a sinistra, *di Cotone*, a destra. In fondo, sotto ai due fiocchi, la parola *Milano.* Questo marchio sarà applicato ai pacchi, involucri, ecc., che contengono i filati di sua fabbricazione, nonchè sulle carte di commercio.

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
4008	Ditta Benigno Crespi, a Milano . .	4 giugno 1898	**Etichetta a triangolo isoscele, i cui lati formati da striscia a fondo rosso, compresa fra tratti gialli, portano rispettivamente le tre iscrizioni:** *Ritorto N.° — Benigno Crespi — Milano.* **Nel mezzo dell'etichetta si vede una giovane vestita nel costume della Brianza, seduta e appoggiata sopra alcune balle di cotone. In fondo è disegnato in parte il Duomo di Milano.** **Questo marchio sarà applicato ai pacchi, involucri, ecc., che contengono i filati di sua fabbricazione, nonchè sulle carte di commercio.**

Roma, il 5 agosto 1898.

Il Direttore Capo della Divisione I: GRISOLIA.

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno calcolata in conformità del R. decreto 30 dicembre 1897, n. 544.

27 settembre 1898.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	**Lire**
Consolidato.	5 % *lordo*	99.72 $^{7}/_{8}$	97.72 $^{7}/_{8}$
	4 $^{1}/_{2}$ % *netto*	108.22 $^{1}/_{2}$	107.10
	4 % *netto*	99.59	97.59
	3 % *lordo*	63.65 $^{7}/_{8}$	62.45 $^{7}/_{8}$

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Temps* di Parigi dice che in mancanza di notizie ufficiali positive da Fashoda, bisogna contentarsi, per il momento, di riprodurre, sotto riserva, quelle che pubblicano i giornali inglesi.

Il *Daily Telegraph* annunzia che due battaglioni sudanesi occupano Fashoda; che il capitano francese Marchand ed i suoi compagni furono invitati a ritirarsi, ma che essi rifiutarono dicendo che non si ritirerebbero che dietro un ordine del governo francese. Si era offerto a Marchand il passaggio gratuito fino al Cairo.

Lo stesso giornale pubblica un altro dispaccio il quale dice:

« Non vi fu combattimento a Fashoda; fu esposto al capitano Marchand che dovevamo insistere sul riconoscimento dei nostri diritti e che il resto doveva essere regolato dai due governi in via diplomatica.

« Il Sirdar Kitchener ha spedito una lunga lettera al Ministero degli Esteri.

« Recandosi a Fashoda, il Sirdar aveva portato seco dei viveri per la missione Mac Donald che vi è attesa da un mese ».

Il *Daily Graphic*, commentando le notizie che vengono dal Sudan, scrive:

« Non ci si spiega come il Sirdar abbia stabilito delle guarnigioni a Fashoda e sul fiume Sobat.

« I telegrammi sono muti a proposito delle misteriose truppe bianche che avrebbero dovuto trovarsi a Fashoda.

« Il governo deve essere in possesso d'informazioni più complete.

« Il punto essenziale è però che delle guarnigioni vi furono stabilite; poco c'importa dei mezzi, purchè sia raggiunto lo scopo. »

Il *Temps* da tutte queste informazioni deduce che il capitano Marchand non si trovi precisamente a Fashoda, ma in prossimità delle rovine dell'antica città e che il Sirdar abbia potuto quindi, senza difficoltà, occupare l'antica colonia egiziana, e conclude: « Poco importa la posizione che occupa il capitano Marchand, purchè egli sia sul Nilo ».

***

Il *Daily Mail* di Londra annunzia che, secondo le istruzioni del Ministro britannico a Pechino, sir Macdonald, il capitano della nave da guerra sulla quale si è rifugiato Kang-Yu-Mei, il grande riformatore chinese, ha rifiutato di consegnare quest'ultimo alle autorità chinesi. Kang sarà inviato ad Hong-Kong.

Il corrispondente del *Times* a Shangai ebbe una conversazione con Kang-Yu-Mei il quale ha dichiarato che l'Imperatore l'aveva avvertito del pericolo che correva rimanendo a Pechino. Kang aggiunse che l'Imperatrice vedova era alla testa del movimento favorevole alla Russia e che la Russia, in cambio di questa preferenza, si era impegnata di mantenere la Dinastia Manciù. Kang ha dichiarato inoltre che sarà oramai impossibile di trovare un funzionario favorevole agli interessi britannici.

Un dispaccio da Shangai al *Daily Mail* annunzia che dei gravi ammutinamenti sono accaduti a Pechino, e che si teme una sollevazione generale delle popolazioni.

Secondo un altro telegramma, 10 mila soldati russi sarebbero a Port-Arthur pronti a recarsi a Pechino per ristabilirvi l'ordine.

Lo stesso dispaccio dice che la flotta inglese nel golfo di Petcili avrebbe l'ordine di intercettare i trasporti russi che tentassero di sbarcare truppe russe in China.

Il *Novoje Wremja* di Pietroburgo dichiara assolutamente indispensabile per la Russia, la Francia e la Germania d'inviare delle squadre per controllare ciò che potrà risultare a Ta-Lu dalla minacciosa apparizione di una squadra inglese, però che i loro interessi nell'Estremo Oriente non permettono ad esse di rimanere spettatrici impassibili di un'imminente conflagrazione tra l'Inghilterra e la China.

***

Il *Daily News* dice che prossimamente la *Fortnightly Review* conterrà dei particolari sull'accordo anglo-germanico nell'Africa del Sud. L'Inghilterra e la Germania si dividerebbero i diritti di preacquisto su tutte le colonie portoghesi dell'Africa.

L'accordo definirebbe i rispettivi raggi d'influenza o le indennità da pagarsi al Portogallo per la cessione delle sue colonie.

Il primo risultato di questo accordo sarebbe la cessione in affitto della baia di Delagoa all'Inghilterra.

***

Si ha da Washington:

Il generale Miles annunzia che per l'occupazione stabile dei neo-conquistati territori sarà necessario il seguente contingente di truppe: 50,000 uomini per Cuba, 2000 per le Filippine, 14,000 per Portorico e 4000 per le isole Sandwich.

Il trasporto della guarnigione di Cuba, di cui faranno parte 12,000 uomini di truppe regolari, non avverrà, secondo un telegramma del *Times*, prima della metà d'ottobre, allorchè saranno fissate le condizioni dello sgombero da parte delle truppe spagnuole e sarà di molto diminuito il pericolo della febbre gialla.

Notizie sulla vendemmia in Italia ed all'estero

Italia. — Le notizie che finora si hanno sull'andamento della vendemmia in Italia lasciano sperare, nel complesso, un raccolto abbastanza soddisfacente.

Malgrado le avversità atmosferiche e le malattie crittogamiche, che in alcune località hanno prodotto danni anche considerevoli, tuttavia si prevede che il prodotto di quest'anno sarà superiore, benchè di non molto, a quello del 1897.

In parecchie contrade del Piemonte il raccolto si presenta abbondante; in altre si sono verificati danni per peronospora, oidio, colatura, ecc., ma in generale lo stato dei vigneti è soddisfacente, quantunque la maturazione dell'uva sia alquanto indietro.

In Lombardia il raccolto si presenta press'a poco nelle identiche condizioni dello scorso anno; lo stato delle uve è soddisfacente, malgrado si sia deplorata la mancanza di pioggie.

Nel Veneto l'uva è bella e promettente; oltre a quelli causati da malattie crittogamiche, in alcune località si sono verificati danni per la grandine.

In Liguria il raccolto è piuttosto scarso, a causa della siccità, della grandine ed anche delle malattie crittogamiche.

Nell'Emilia si prevede un prodotto scarso e di qualità scadente. Il caldo e l'asciutto dell'ultima decade d'agosto hanno migliorato alquanto lo stato delle uve.

Nelle Marche e nell'Umbria il caldo e l'asciutto hanno impedito un ulteriore sviluppo delle malattie crittogamiche, che in alcune località produssero danni abbastanza gravi. Il raccolto non sarà abbondante.

In Toscana in generale si prevede un buon raccolto, abbondantissimo in alcune località.

Nel Lazio si sono verificati danni dalla peronospora e dall'oidio, arrestati poi dal persistente andamento caldo ed asciutto della stagione. Il prodotto non sarà abbondante, ma di buona qualità.

Nella regione Meridionale Adriatica si avrà un prodotto abbondante e di buona qualità, quantunque un po' danneggiato dall'oidio.

Nella regione Meridionale Mediterranea si prevede una buona vendemmia. Le uve si sono molto avvantaggiate in seguito alle pioggie cadute nella seconda decade di agosto.

In Sicilia il raccolto è in generale promettentissimo.

Nella Sardegna, malgrado la persistente siccità si prevede una vendemmia superiore a quella dello scorso anno.

Riassumendo, è da prevedersi che il raccolto dell'uva sarà abbondante nell'Italia meridionale ed insulare, ed abbastanza buono nelle regioni centrali e settentrionali. Quanto alla qualità sarà inferiore a quella dello scorso anno nelle provincie dell'Italia centrale e settentrionale, ma sicuramente migliore nelle provincie meridionali.

Algeria. — Malgrado i danni prodotti in qualche località dallo scirocco, la vendemmia in Algeria promette un buon raccolto, per quantità e per qualità.

Le vendemmie si sono iniziate nella seconda metà d'agosto coi vitigni petit-bouschet ed alicante-bouschet e procedono ora alacremente con gli altri vitigni.

Nelle regioni di Staoneli e di Zeralda i vini promettono eccellente riuscita. Lo sviluppo dell'uva è stato assai favorito a Bona dal moderato caldo durante il giorno e dalle notti fresche e rugiadose.

In generale la maturazione dell'uva in tutta l'Algeria è in ritardo di una diecina di giorni.

Pochi coloni possiedono il materiale necessario per la vinificazione, e quindi generalmente vendono le uve. Si son fatti per le uve prezzi abbastanza buoni, variabili dalle 7,50 alle lire 9,50.

Austria-Ungheria. — Lo sviluppo delle viti e la formazione dell'uva sono stati favoriti da buone condizioni atmosferiche. Nella prima metà d'agosto le varietà di uve precoci incominciavano a colorirsi e le uve in generale erano già abbastanza sviluppate, specialmente nella Bassa Austria, nella Stiria meridionale ed in Carniola.

In queste regioni i vigneti si presentano in buone condizioni e lasciano prevedere un buon risultato.

Nel Sud Tirolo e nei Paesi della costa si prevede un raccolto medio.

In Ungheria, a causa delle avversità atmosferiche e dei danni prodotti dalla peronospora, la vendemmia si prevede che darà risultati molti scarsi.

Bulgaria. — A Rustschuk la vendemmia si prevede che darà scarsi risultati, sia per la quantità che per la qualità, a causa principalmente dei gravi danni prodotti dalla peronospora.

Da Sofia si comunica che i vigneti, in generale, promettono scarso raccolto. In molte contrade fu constatata la presenza della fillossera.

Francia — Le previsioni per il raccolto dell'uva in Francia sono buone in generale, tanto per la qualità che per la quantità.

I vigneti della Borgogna si presentano in ottime condizioni e si prevede un'abbondante produzione specialmente di vini rossi.

La situazione è soddisfacente nella maggior parte del Beaujolais e buona nel Mâconnais e nella Bassa Borgogna. In quest'ultima regione si riscontrano numerosi vigneti carichi di prodotto ed esenti da malattie.

Nel Bordolese la siccità ha prodotto qualche danno nelle vigne piantate su terreni sabbiosi. Il raccolto si presenta variabile, ma promette di raggiungere una buona media.

Nell'Armagnac e nella Guascogna si fanno ottime previsioni.

Nelle Charentes, nel Poitou, nella Vandea e nel Nantais si spera che il raccolto sarà abbondante e la qualità soddisfacente.

I vigneti del Centro sono generalmente belli, quantunque alcuni di essi subirono danni per la colatura. In Turenna si è avuto qualche attacco dell'oidio; nel complesso però si conta su di un prodotto medio nei dipartimenti d'Intre-et-Loir, Chèr e Loir-et-Chèr.

Le vendemmie si proseguono nel Gard ed in Provenza, con un rendimento inferiore a quello dello scorso anno.

Nell'Hérault, a causa della siccità, il raccolto non sarà abbondante.

Germania. — Le previsioni per la vendemmia in tutta la Germania non sono molto favorevoli, e si fa assegnamento su di $^{1}/_{4}$ o $^{1}/_{3}$ del raccolto di una buona annata.

Nell'Alsazia Lorena si sono avuti molti danni dalla cochylis e dal cattivo tempo; la fioritura è avvenuta in cattive condizioni e si prevede uno scarso raccolto.

Nel Rheingau le avversità atmosferiche, verificatesi dai primi di maggio alla metà di luglio, hanno distrutto le speranze dei viticoltori.

Le cattive condizioni in cui si è effettuata la fioritura, la cochylis e la peronospora hanno notevolmente danneggiato il raccolto.

Nella Mosella, oltre che dalle sopraccennate avversità, si sono avuti danni dall'oidio. Si prevede $^{1}/_{4}$ o $^{1}/_{3}$ di raccolto.

Nell'Assia Renana, nel Baden, nel Würtemberg e nel Palatinato lo sviluppo delle uve è indietro di 2 a 4 settimane. Si prevede $^{1}/_{4}$ di raccolto.

Grecia. — L'andamento della stagione ha favorito la maturazione delle uve ed ostacolato lo sviluppo della peronospora, che in alcune località si era manifestata in modo allarmante.

Si prevede che il raccolto sarà superiore a quello dello scorso anno, sia per la quantità che per la qualità.

Portogallo. — I vigneti, eccettuati quelli della regione del Douro, presentano in generale vegetazione lussureggiante e lasciano prevedere un discreto raccolto.

Quelli della regione del Douro, dove si produce il famoso Porto, invece, sono in cattive condizioni, a causa della persistente siccità. La produzione dei Port-Wine quest'anno si prevede inferiore a quella del 1897.

Rumania. — In generale si fanno cattive previsioni sul raccolto dell'uva nella maggior parte delle contrade viticole; è molto limitato il numero di quelle contrade in cui si spera ancora in un raccolto mediocre.

A Fokschan la produzione sarà molto scarsa, a causa dei danni prodotti dalla peronospora e dalla fillossera.

Russia. — In Bessarabia la vendemmia sarà cattivissima, in seguito ai danni prodotti da gelate primaverili e dalla peronospora, favorita da abbondanti pioggie e poco combattuta dai viticultori.

In Crimea si prevede un raccolto medio, in ritardo di 15 giorni rispetto agli anni precedenti. L'annata 1898 sarà favorevole ai vini da tavola; i vini liquorosi si prevedono inferiori per qualità a quelli del 1897.

La peronospora ha danneggiato parecchie contrade viticole della Crimea.

Nel Caucaso il raccolto è stato ridotto di molto a causa principalmente delle malattie crittogamiche.

Nel governo di Eliscebetpol si fanno buone previsioni, malgrado i danni della cochylis. Nel distretto di Kars si avrà un raccolto medio, a causa delle gelate primaverili. Nella Cartalina (governo di Tiflis) il raccolto sarà buono.

A Kizlar molte vigne sono state distrutte da inondazioni.

Serbia. — Se condizioni dei vigneti sono pessime e si prevede che i risultati della vendemmia saranno molto sfavorevoli.

Spagna. — La vendemmia della Spagna, in generale, quest'anno promette buoni risultati per quantità e per qualità.

L'eccessivo calore degli ultimi giorni d'agosto ha pregiudicato alquanto le uve al momento del loro cambiamento di colore. Sono stati maggiormente danneggiati quei vigneti in cui era stata praticata la sfogliatura. L'eccessiva siccità ha danneggiato anche quelle regioni che si distinguono per il clima umidissimo; come pure si ebbero danni dalla grandine in parecchie località della Catalogna e nella parte bassa del Riojas.

Le vendemmie s'incominciarono verso la metà d'agosto nella provincia di Valenza.

In seguito a perturbazioni atmosferiche, la produzione del vino risulta molto compromessa specialmente a Mauresa, Puente de Viloman, Montileo, Saint-Vincent-de-Castellet, ecc.

Ad Obanos, in Navarra, il raccolto sarà minimo, a causa della persistente siccità e dei danni prodotti dalla fillossera.

Ad Orense la vendemmia si annunzia abbondantissima e di ottima qualità.

Le ultime notizie confermano che nel complesso la vendemmia della Spagna quest'anno sarà quella di un'annata media, e non conforme quindi alle previsioni esagerate che si facevano un mese fa. La riduzione è dovuta alle avversità atmosferiche, alla peronospora, all'invasione fillosserica, che in Catalogna ha assunto proporzioni allarmanti, e specialmente alla siccità persistente.

Circa alla qualità, dai risultati finora avuti, può asserirsi che sarà eccellente.

Svizzera. — Le previsioni sulla vendemmia non sono molto liete e si ritiene che il raccolto sarà medio ed in alcune località scarso.

A questo risultato hanno contribuito le gelate primaverili, le grandinate ed anche le malattie crittogamiche.

Nel cantone del Vaud la vegetazione si presenta molto varia; malgrado le numerose cure, non si è riusciti a combattere completamente le malattie crittogamiche, ed inoltre si segnalano gravi danni a causa della fillossera, specialmente a Lavoux.

Si spera tuttavia che la qualità del prodotto riesca buona. Si prevedono prezzi elevati.

Tunisia. — Il raccolto sarà abbondante ed i vini di eccellente qualità.

Le malattie crittogamiche, grazie al clima costantemente caldo, hanno prodotto danni quasi insensibili nei vigneti tunisini, e neanche lo scirocco, quest'anno, ha fatto sentire la sua dannosa influenza.

I vigneti tunisini sono principalmente a base di Carignano, Maurvèdre ed Alicante. Il Carignano è produttivo, ma perde facilmente le foglie alla fine dell'estate e quindi presenta l'inconveniente di proteggere male i suoi grappoli contro il caldo e lo scirocco.

Il Maurvèdre è molto più resistente e sopporta più facilmente le alte temperature dell'estate africana.

L'Alicante è estremamente vigoroso e molto produttivo; malgrado la sua tendenza alla colatura, è il vitigno preferito dai piccoli viticultori italiani. Si comporta bene durante i forti calori e resiste, grazie alle sue foglie spesse ed al suo grande vigore.

Fra i vitigni bianchi il Beldi si distingue principalmente per il vigore, l'abbondante prodotto e la resistenza al caldo.

La vendemmia è favorita dal tempo eccellente, non troppo caldo e senza scirocco.

I prezzi del vino non saranno troppo elevati, perchè molti coloni vendono subito, per evitare quanto è loro capitato quest'anno, di trovarsi, cioè, di fronte al nuovo raccolto con vini vecchi ancora invenduti.

Turchia. — Presso i Dardanelli le viti hanno sofferto per attacchi della peronospora. Le vendemmie saranno inferiori della metà a quelle di un'annata media. L'Amministrazione del Debito Pubblico ottomano ha incoraggiato, coll'intervento dei suoi agenti, le solforazioni alle viti e facilitato, agli indigeni, la compra di polverizzatori speciali.

Le solforazioni però non sono state effettuate che in qualche vigna situata presso le città, mentre i viticoltori dell'interno, a causa delle loro deboli risorse pecuniarie, se ne sono astenuti, di fronte alle spese necessarie pei trattamenti.

(*Bollettino degli Agricoltori*).

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. M. il Re, salutato alla stazione dalle LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta e dalla Principessa Letizia, ossequiato dalle Autorità ed acclamato vivamente dalla popolazione, lasciò ieri Torino alle ore 17,40.

S. M. la Regina, ossequiata dalle Autorità ed acclamata dalla popolazione, partì ieri da Gressoney alle ore 14,30.

Gli Augusti Sovrani s'incontrarono alla stazione di Chivasso e, con treno speciale, partirono per Monza, ove giunsero ieri sera.

Ringraziamenti Imperiali. — S. E. l'Ambasciatore d'Austria-Ungheria presso S. M. il Re d'Italia, ha inviato ai giornali la seguente comunicazione:

« In occasione della terribile catastrofe che ha immerso nel più profondo lutto Sua Maestà I. e R. Apostolica e l'Austria-Ungheria, innumerevoli manifestazioni di cordoglio pervennero dal Regno d'Italia, tanto a Sua Maestà l'Imperatore e Re direttamente, quanto alle Autorità dell'Interno e all'I. e R. Ambasciata presso la Real Corte.

« Profondamente commossa da tale calorosa dimostrazione, Sua Maestà desidera che i Suoi ringraziamenti siano espressi a tutte quelle persone, che, in un modo qualsiasi, hanno manifestato i loro sentimenti di condoglianza.

« Tuttavia il numero delle manifestazioni essendo troppo considerevole per permettere di rispondere ad ognuna separatamente, l'I. e R. Ambasciata ha ricevuto l'ordine di far conoscere pubblicamente i ringraziamenti di Sua Maestà I. e R. Apostolica per le suddette espressioni di cordoglio ».

S. E. l'on. Fortis a Cesena. — Proveniente da Forlì, ieri giunse a Cesena S. E. il Ministro dell'Agricoltura, on. Fortis, coll'on. deputato Pasqui e col Prefetto della Provincia. Venne ricevuto alla stazione dal Sindaco colla Giunta municipale, dall'on. senatore Saladini, dall'on. deputato Pasolini, da tutte le autorità, dal Comitato cittadino pei festeggiamenti, dal Circolo democratico costituzionale e da gran folla che lo accolse festosamente.

Seguì al Municipio la presentazione delle autorità, dei professori e dei rappresentanti le Società popolari.

Iersera ebbe luogo un ricevimento in casa dell'on. Pasolini.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è stato fissato per oggi, 28 settembre, a lire 107,84.

Collegio d'arbitri per le controversie commerciali. — Il R. Commissario presso la Camera di Commercio ed Arti di Roma ci comunica:

« Si rende noto che la Camera di commercio della provincia di Treviso ha istituito un Collegio d'arbitri per definire e comporre le controversie d'indole commerciale, in via amichevole o giusta le disposizioni del titolo preliminare cap. II del Codice di procedura civile sul Compromesso.

Di tale istituzione possono valersi anche i commercianti e gli industriali di questo distretto per risolvere le questioni su quella piazza.

Per norma degli interessati, copia del Regolamento dell'anzidetto Collegio è visibile negli uffici della locale Camera di commercio in piazza di Pietra ».

I premiati all'Esposizione d'Arte Sacra a Torino. — La Giuria dell'Esposizione dell'Arte Sacra ha assegnato il premio reale di 10,000 lire al pittore Paolo Gaidano ed il premio del Ministero della pubblica istruzione, per una Messa, al maestro Mattioli di Pesaro.

Una speciale distinzione fu data al maestro Abbate Perosi.

Il premio dell'architettura, di 5000 lire, fu assegnato all'architetto Stefano Molli.

Non fu assegnato il premio di 10,000 lire pel concorso indetto dal Papa per un quadro rappresentante la Sacra Famiglia.

Il concorso sarà rinnovato nell'anno venturo.

Congresso internazionale della stampa — Il Congresso internazionale della stampa tenne ieri a Lisbona la prima seduta sotto la presidenza del portoghese Ennes.

I delegati italiani, on. senatore Bonfadini e Torelli-Viollier, fanno parte della Presidenza.

I congressisti faranno un'escursione a Cintra, ove avrà luogo un *lunch* in loro onore.

Congresso per la pace. — Il Congresso telegrafò ieri da Torino a S. M. lo Czar, esprimendogli sensi di rispettosa gratitudine per la sua proposta di una Conferenza in favore della pace ed augurandosi vivamente che tale generosa iniziativa produca i frutti che i popoli attendono.

Con altro telegramma diretto a Re Umberto, il Congresso rassegna a S. M. i suoi omaggi rispettosi e spera che l'adesione del Re alla proposta dello Czar, contribuirà a raggiungere lo scopo.

Società Dante Alighieri. — Ieri l'altro si è chiuso a Torino il IX Congresso della Società.

Il nuovo Consiglio Centrale risultò così composto: Senatore Pasquale Villari, on. Alessandro Pascolato, on. Silvestro Picardi, Ernesto Nathan, prof. Oreste Tommasini, prof. Arturo Galante, prof. Giuseppe Sergi, prof. Luigi Rava, conte Donato Sanminiatelli, avv. Umberto Dalmedico, cav. Pietro Barberà.

Sede del X Congresso fu proclamata la città di Messina.

Marina mercantile. — Ieri i piroscafi *Werra* e *Fulda*, del N. L., partirono da Gibilterra il primo per Genova ed il secondo per New-York; i piroscafi *Raffaele Rubattino*, della N. G. I., e *Rio Janeiro*, della Veloce, giunsero il primo a Bombay ed il secondo a Pernambuco.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

ZAGABRIA, 27. — I muratori croati di Bedekovcina espulsero i muratori italiani inseguendoli fino a Zabok, ove gli italiani arrivarono parecchi gravemente ed altri leggermente feriti.

PARIGI, 27. — Oggi vi è stato Consiglio dei Ministri sotto la presidenza del Presidente della Repubblica, Félix Faure.

Il Ministro della giustizia, Sarrien, comunicò le decisioni prese nel Consiglio dei Ministri di ieri, relativamente all'affare Dreyfus.

Il Ministro degli affari esteri, Delcassé, comunicò le informazioni ricevute ieri e confermate dall'Ambasciatore d'Inghilterra riguardo alla missione Marchand.

Il Consiglio approvò poscia la risposta del Ministro Sarrien alla lettera dei Cardinali relativa alla contabilità delle fabbricerie.

Il prossimo Consiglio avrà luogo il 4 ottobre prossimo.

COPENAGHEN, 27. — Lo stato della Regina è, oggi, meno soddisfacente. A mezzodì tre medici furono chiamati a consulto. Tutta la famiglia reale è riunita al Castello di Bernstorff.

PARIGI, 27. — Nella riunione tenuta dai deputati della Destra e dai Nazionalisti, fu votato, in nome di 130 colleghi, un ordine del giorno che biasima il Ministero per la sua decisione circa la revisione del processo Dreyfus e reclama dal Presidente della Repubblica la convocazione del Parlamento.

PARIGI, 27. — I deputati della Destra ed i Nazionalisti tennero le loro riunioni separatamente; vi votarono però un analogo ordine del giorno, il quale biasima il Governo per aver trasformato la questione giudiziaria Dreyfus in una questione politica e reclama la convocazione del Parlamento.

I deputati presenti erano in tutto una quarantina.

VIENNA, 27 — La Camera dei Signori ha eletto oggi la deputazione della quota dell'Austria nelle spese comuni della Monarchia.

PARIGI, 27 — Il Presidente della Repubblica, Félix Faure, si è rifiutato di ricevere, stante il suo carattere incostituzionale, la delegazione che gli voleva presentare l'ordine del giorno votato dalla Destra e dai Nazionalisti riuniti.

PALERMO, 27 — Nel pomeriggio, proveniente da Gibilterra, è arrivato il yacht imperiale tedesco *Hohenzollern* e, dopo una breve fermata, è ripartito per i porti dell'Adriatico.

PARIGI, 28 — Il *Journal Officiel* pubblica la nomina di Paolo Cambon ad Ambasciatore a Londra.

LONDRA, 28 — Il comandante della squadra britannica in China, si è recato, sabato scorso, a Taku donde è ritornato a Che-fu.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
il dì 27 settembre 1898

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì . . . . 754.3.
Umidità relativa a mezzodì . . . . . . 69.
Vento a mezzodì . . . . S debole.
Cielo . . . . coperto.
Termometro centigrado . . . . { Massimo 26°. 5. / Minimo 18°. 7.
Pioggia in 24 ore . . . . gocce.

Li 27 settembre 1898:

In Europa pressione elevata in Galizia, 767 Lemberg; bassa al N della Russia, 754 Pietroburgo.

In Italia nelle 24 ore: barometro lievemente abbassato, tranne che in Sicilia; temperatura in generale aumentata, pioggie e temporali specialmente Italia superiore.

Stamane: cielo nuvoloso o coperto, qua e là piovoso Italia superiore e Sardegna.

Barometro: 758 Porto Torres, Civitavecchia, Porto Ferraio; 759 Genova, Firenze, Roma, Cagliari; 760 Alessandria, Pesaro, Agnone, Napoli, Palermo; 761 Torino, Venezia, Potenza, Girgenti.

Probabilità: venti deboli a freschi intorno a levante; cielo nuvoloso o coperto con pioggie; qualche temporale.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E DI GEODINAMICA

Roma, 27 settembre 1898.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura Massima	Temperatura Minima
			Nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	coperto	calmo	24 3	18 3
Massa Carrara	piovoso	legg. mosso	27 3	16 8
Cuneo	coperto	—	17 1	12 9
Torino	coperto	—	21 4	15 7
Alessandria	—	—	—	—
Novara	piovoso	—	22 8	15 2
Domodossola	coperto	—	24 0	13 5
Pavia	piovoso	—	21 8	13 8
Milano	piovoso	—	23 6	15 0
Sondrio	coperto	—	23 0	15 7
Bergamo	piovoso	—	22 5	14 1
Brescia	piovoso	—	21 0	15 0
Cremona	piovoso	—	20 5	15 2
Mantova	piovoso	—	19 0	14 0
Verona	coperto	—	23 2	16 0
Belluno	coperto	—	21 8	12 5
Udine	coperto	—	20 0	13 5
Treviso	coperto	—	20 5	16 8
Venezia	piovoso	calmo	19 8	15 5
Padova	coperto	—	19 8	15 5
Rovigo	piovoso	—	20 2	14 3
Piacenza	coperto	—	20 5	14 8
Parma	piovoso	—	22 0	15 0
Reggio Emilia	piovoso	—	21 0	15 0
Modena	coperto	—	21 4	14 2
Ferrara	piovoso	—	20 3	14 3
Bologna	piovoso	—	20 2	14 8
Ravenna	coperto	—	23 9	13 0
Forlì	coperto	—	20 2	16 4
Pesaro	coperto	calmo	21 7	17 6
Ancona	piovoso	mosso	24 0	19 0
Urbino	nebbioso	—	20 9	14 6
Macerata	nebbioso	—	23 9	17 0
Ascoli Piceno	coperto	—	24 0	18 0
Perugia	coperto	—	25 0	16 4
Camerino	coperto	—	22 0	15 3
Lucca	piovoso	—	27 7	15 3
Pisa	coperto	—	?	16 1
Livorno	coperto	calmo	27 0	17 5
Firenze	coperto	—	26 5	17 9
Arezzo	coperto	—	26 0	16 5
Siena	1/2 coperto	—	23 5	17 8
Grosseto	1/2 coperto	—	27 4	17 1
Roma	coperto	—	28 7	18 7
Teramo	coperto	—	25 4	17 6
Chieti	piovoso	—	23 4	10 8
Aquila	coperto	—	24 4	15 3
Agnone	coperto	—	25 4	16 5
Foggia	coperto	—	29 9	18 9
Bari	coperto	calmo	27 0	19 6
Lecce	3/4 coperto	—	28 4	21 0
Caserta	3/4 coperto	—	29 2	20 3
Napoli	coperto	calmo	28 3	19 9
Benevento	3/4 coperto	—	28 5	17 8
Avellino	coperto	—	27 4	15 3
Caggiano	1/2 coperto	—	28 4	16 1
Potenza	3/4 coperto	—	24 6	14 6
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	1/2 coperto	—	20 0	13 4
Reggio Calabria	1/2 coperto	calmo	27 1	22 0
Trapani	coperto	calmo	29 1	23 2
Palermo	coperto	calmo	29 8	20 6
Porto Empedocle	coperto	legg. mosso	28 0	21 0
Caltanissetta	nebbioso	—	25 3	13 1
Messina	nebbioso	calmo	28 4	22 4
Catania	coperto	mosso	24 8	21 2
Siracusa	coperto	legg. mosso	25 2	21 8
Cagliari	coperto	calmo	30 0	19 0
Sassari	3/4 coperto	—	27 5	19 0

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.